

IL POVERO ESTINTO

L'attrice entra piangendo asciugandosi gli occhi con il fazzoletto, una foto in mano e una borsa capiente.

(Piagnucolando) Quando ti ho adottato eri piccolo così, la tua pelle era rosa. Eri come un figlio per me. Come eri bello con il tuo nasino a patatina. Ti ho curato, coccolato, mi chiedevi da mangiare io te lo davvo e tu non ti saziavi mai. ... *(cambiando tono)* Mi sono sempre chiesta, ma dove lo mettevi tutto quel cibo? Eri una buona forchetta tutto quello che ti mettevo davanti mangiavi, non eri schizzinoso, per te andava bene tutto; pasta, frutta, verdura. Se io avanzavo qualcosa, te lo davvo e tu con avidità lo mangiavi. Il cibo non ti bastava mai. ... Quando giocavi eri divertente, però eri sempre sporco ti dovevo fare la doccia tutti i santi giorni. ... Non parliamo quando pioveva, tutte le pozzanghere erano tue. Più eri sporco e più eri contento. ... Però, ultimamente eri ingrassato e anche di tanto. ... Aspetta, cos'è che pesavi ultimamente? ... se non mi sbaglio eri arrivato a 140/150 chili. ... Mamma mia quanta ciccìa avevi, però non stavi male, facevi innamorare tutte le tue amiche e queste porche non dicevano di no ci stavano subito e tu non ti facevi pregare, ci davi dentro. ... Poi un giorno ho fatto venire il tuo medico per un controllo. ... Quando è stato? A, si era dicembre. ... Il medico dice "è sano e maturo". ... Sai mi dispiaceva, ma lo dovevo fare, però non volevo essere io a farlo ... allora ho chiamato due amici per aiutarmi. Tu eri molto intelligente, quando li hai visti hai capito subito cosa volevano farti e ti sei messo a correre, ma per te non c'è stato scampo e ti hanno ammazzato. *(Pausa)* Ero troppo affezionata a te ti volevo bene da morire, e non ho voluto distaccarmi completamente. Ora conservo qualche pezzo di te in cantina e altri nel congelatore e quando ho voglia di te, ti mangio a pezzi. ... Anzi guarda *(prende dalla borsa un salame)* ti porto sempre con me. ... *(Lo annusa)* Mmmm, quanto sei buono e che profumo. Sai che ti dico? Sei molto più buono da morto che da vivo.

FINE